

## **DIOCESI DI TRIESTE**

### **24 ORE PER IL SIGNORE**

+ Giampaolo Crepaldi

Parrocchia di San Giacomo, 9 marzo 2018

Carissimi fratelli e sorelle,

1. "Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare". Con queste parole, presenti nel messaggio per la Quaresima, il Santo Padre Francesco illustra l'iniziativa *24 ore per il Signore*, che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica, ispirandosi alle parole di un versetto del Salmo 130: *Presso di te è il perdono*. A partire da questa Celebrazione eucaristica e per 24 ore in questa chiesa di San Giacomo, diversi gruppi si alterneranno per tutta la notte e la giornata seguente per stare alla presenza di Gesù eucaristico, mentre alcuni sacerdoti diocesani e religiosi si renderanno disponibili ad amministrare il Sacramento della Riconciliazione. Tutto questo assume un significato particolare perché stiamo vivendo il tempo della Quaresima: esso ci chiama alla conversione e alla penitenza e ci incoraggia all'esame di coscienza con l'umile ammissione delle colpe e la confessione dei peccati.

2. Carissimi fratelli e sorelle, il brano del Vangelo di Marco che è stato proclamato ci informa circa la domanda di uno scriba a Gesù su qual è il più grande dei comandamenti. La risposta di Signore è la seguente: *l'amore per Dio che deve prendere il cuore, l'anima, la mente dell'uomo e l'amore per il prossimo*. Il nostro amore per Dio e per il prossimo suppone tuttavia un fatto precedente, senza il quale tutto risulterebbe incomprensibile: l'amore di Dio per noi. Qui si colloca l'origine e la misura del nostro amore. La nostra vita è amare Dio e unirci a Lui (cf. *Dt 30,20*), diventando per grazia ciò che Lui è per natura. Il nostro amore per Lui è la via per la nostra divinizzazione, perché uno diventa ciò che ama. Chi risponde a questo amore passa dalla morte alla vita, mentre chi non ama Dio e il prossimo rimane nella morte (cf. *1Gv 3,14*). Dio è amore più forte della morte (cf. *Ct 8,6*). L'amore per l'uomo non è in alternativa a quello per Dio, ma scaturisce da esso come dalla sua sorgente. Si ama veramente il prossimo solo quando lo si aiuta a diventare se stesso, raggiungendo il fine per cui è stato creato, che è quello di amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come se stesso.

3. Carissimi fratelli e sorelle, alla luce di questa verità, in queste *24 ore per il Signore* siamo chiamati a verificare, con sincerità e fiducia, il nostro modo di amare. Infatti, molto del cosiddetto amore, che schiavizza sé e gli altri, è una contraffazione dell'amore autentico ed è egoismo. Quanta purificazione, quanta grazia di Dio occorrono invece affinché l'amore sia vero amore! Le *24 ore per il Signore* diventano così un richiamo alla conversione di vita che ha il suo punto di partenza nell'esperienza dell'amore di Dio. Se con i nostri peccati fosse venuto meno l'amore per Dio e per il prossimo, noi possiamo confidare nell'amore divino che ci offre la possibilità di ricominciare. Ed è quello che in queste 24 ore vogliamo fare, rimanendo in adorazione di Gesù eucaristico, misura estrema del suo amore e possibilità mirabile di ricevere il suo perdono con il Sacramento della Riconciliazione confessando i nostri peccati, per ritrovare così la forza che ci permettere di avere lui come unico Signore per amarlo con tutte le nostre forze e per poterlo amare anche nei nostri fratelli. Alla Vergine Maria chiediamo la grazia di amare Dio e i fratelli e di aiutarci nel nostro cammino di conversione.